



Reunioni conviviali venerdì non festivi ore 12.45 ~~Sporting~~
Club Monza viale Brianza 39 20900 Monza (MB) Telefono
0392496023. Da ottobre a maggio la riunione dell'ultima
settimana è anticipata al giovedì alle ore 20.00
Sito del Club: www.rotaryclubmonzaest.it
Email del Club: rcmonzaest@gmail.com

Riunione 27 anno 2021-2022



“Il Teatro è la vostra casa”
Dott. Gennaro D'Avanzo

“Il Teatro è la vostra casa”

Il presidente Mario Baroni, dopo i consueti inni, ci presenta l'ospite/relatore che oggi abbiamo di avere con noi: il dott. Gennaro D'Avanzo, direttore artistico del Teatro Villoresi di Monza.

Il direttore nasce ad Avella, ma all'età di cinque anni si trasferisce a Milano.

La sua passione per la musica inizia fin da giovanissimo, infatti a solo quattordici anni forma un gruppo musicale: "La tradizione Anteriore".

Il suo grande interesse per l'arte, lo porta a diplomarsi nel 1978, con medaglia d'oro all'Accademia d'Arte Drammatica a Milano; un anno dopo diventa direttore del Teatro San Babila di Milano.

Anche il Teatro Nuovo di Milano avrà la sua direzione dal 1997 al 2002, poi tornerà al Teatro San Babila come amministratore unico.

La sua vita professionale va in parallelo al suo impegno per la città milanese; è ideatore di un "Pomeriggio insieme", intrattenimento pensato per gli ospiti delle case di cura.

Nel 2008 fonda l'Associazione Culturale Teatro San Babila. Nel 2011 viene premiato con l'Ambrogino d'Oro, per il suo impegno nel sociale con iniziative di promozione culturale e di beneficenza rivolte ai meno abbienti.

Nel 2014/15 è ideatore de "I Sabati di Stesa" al Teatro Centro Congressi di Stresa. Cura nel 2014 la Stagione Estiva all'Idroscalo di Milano "I Diari della Luna" di Walter Chiari. Inoltre, è stato direttore artistico de "Il Politeatro" di Milano e del Teatro Imperiale di Guidonia Montecelio.

Si trasferisce a Monza nel 2016 per poi assumere, dopo tre anni, la direzione artistica del Teatro Villoresi, che quest'anno compie 100 anni.

Il Teatro Villoresi sorge in piazza Carrobiolo nell'edificio adiacente al complesso conventuale dei padri Barnabiti. Costruito agli inizi degli anni '30, è stato ristrutturato tra il 1984-1985. Il teatro è in grado di ospitare quasi 500 spettatori tra platea e galleria.

Il Direttore ci racconta della sua vita, che è sempre stata legata al teatro e alla recitazione. A tale proposito ci parla dell'importanza della voce, portandoci alcuni esempi di come questa può cambiare in base a come emettiamo il suono. Infatti, nella recitazione e nel canto insegnano tre tipi di tono: testa, maschera e diaframma.

D'Avanzo ci dice che il grande Eduardo sosteneva che: *"la voce è il colore della parola"*.



Il relatore conquista il nostro interesse con la sua spiccata allegria e continua a raccontarci della sua carriera artistica; dei grandi maestri che ha avuto l'onore di conoscere e dai quali ha tratto grandi insegnamenti, tra i quali l'indimenticabile Ernesto Calindri. Inoltre, ha collaborato

come attore con grandi compagnie teatrali, tra le quali i Legnanesi.

Oltre ad essere stato il più giovane direttore artistico, D'Avanzo ha inventato l'abbonamento con il posto fisso. Ci racconta che il Teatro San Babila era ad un passo dal chiudere, ma grazie alla sua gestione e all'innovativo abbonamento, in dieci anni il teatro è arrivato ad avere ben dodicimila abbonati, il primo in Italia.

Lasciata Milano è iniziata la sfida al Villoresi, un teatro praticamente abbandonato. Tante le difficoltà incontrate, tra le quali lo scontro con le istituzioni, ma grazie alla sua esperienza, alla sua caparbia e alla fiducia che tante compagnie hanno nei suoi confronti aderendo alle sue proposte, anche con il rischio di non guadagnarci, ma certamente non perdersi; poiché ci dice che il teatro è una passione e non si diventa ricchi. Grazie a lui il Villoresi presenta in cartellone degli spettacoli di rilievo, così da far ritornare con entusiasmo i monzesi al suo teatro.

Con enfasi e trasporto ci parla del teatro che definisce *"una scatola magica"* con quattro pareti; la casa di tutti, dove possiamo andare per trovare e vivere quelle emozioni che certo non ci può trasmettere la televisione. Pertanto, ci invita a frequentarlo almeno una volta al mese, perché il teatro è la memoria dei nostri padri.

Ci dice che il teatro non ti manda mai in pensione, perché la pensione per lui non esiste, nonostante i suoi settant'anni (che non dimostra!). Tutti i giorni impara una poesia a memoria, parla con i bambini e li porta nella sua "casa".

Tante le soddisfazioni avute nella sua carriera, ma anche tante le difficoltà con le quali ha dovuto scontrarsi.

Il direttore tra una battuta e l'altra, con serietà ci porta un po' di statistiche sulle persone che a Monza vanno a teatro: una su cento... veramente poche.

Gennaro D'Avanzo ci saluta facendoci sorridere con alcune barzellette napoletane, e lo ringraziamo per aver portato un po' di leggerezza e allegria alla nostra conviviale.